

*Autorità Nazionale Anticorruzione*

Autorità Nazionale Anticorruzione

Prot. Uscita del 11/01/2019

Numero: 0002211

Ufficio: SG - UPAG Ufficio Precontenzioso e Pareri

Ufficio Precontenzioso e Pareri

Spett.le
Comune di Rimini
Alla CA del Segretario Generale

ufficio.tributi@pec.comune.rimini.it

Oggetto: Richiesta di parere prot. ANAC n. 43078 del 21/05/2018 presentata dal Comune di Rimini

In riscontro alla richiesta di parere in oggetto, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento sull'esercizio della funzione consultiva, si comunica quanto deliberato dal Consiglio dell'Autorità nell'adunanza del *9-01-19*

Con la richiesta di parere si domanda sostanzialmente all'Autorità se la causa di esclusione prevista dall'art. 80, comma 4, d.lgs. n. 50/2016 includa anche l'irregolarità fiscale riferita al mancato pagamento di tributi locali.

In relazione all'irregolarità fiscale, disciplinata come causa di esclusione dalle procedure di gara, si rinvia alle previsioni contenute nel comma 4 dell'art. 80 del Codice che non distinguono tra tipologie di tributi, richiamando i soli parametri della gravità delle violazioni e della definitività dell'accertamento, di cui le amministrazioni aggiudicatrici devono tenere conto ai fini della valutazione dei requisiti di ammissione alle procedure di gara.

Deve, infatti, escludersi dalla partecipazione a una procedura d'appalto l'operatore economico che abbia commesso «violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti» considerato che costituiscono «gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602».

Pertanto, anche l'irregolarità fiscale accertata rispetto al mancato pagamento di tributi locali rileva ai sensi e alle condizioni indicate all'art. 80, comma 4, del Codice dei contratti pubblici.

Il Dirigente
Adolfo Gandia